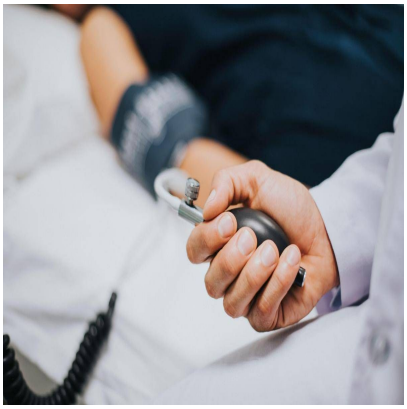

Pressione alta, anche i bimbi sono ipertesi: casi raddoppiati in 20 anni

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Eâ?? boom di bambini ipertesi nel mondo. Secondo una nuova analisi pubblicata sulla rivista â??The Lancet Child & Adolescent Healthâ??, la percentuale di under 19 con pressione alta Ã¨ quasi raddoppiata tra il 2000 e il 2020, arrivando a quota 114 milioni di giovanissimi che ne soffrono. Se nel 2000 i bambini e adolescenti ipertesi erano circa il 3,2%, entro il 2020 la prevalenza era aumentata a oltre il 6,2%. Lo studio suggerisce che lâ??obesitÃ sia un fattore determinante in questo aumento dellâ??ipertensione infantile: quasi il 19% dei bambini e degli adolescenti oversize risultano affetti da ipertensione, rispetto a una quota pari a meno del 3% che si registra nella fascia considerata normopeso.

â??Lâ??aumento di quasi 2 volte dellâ??ipertensione infantile nellâ??arco di 20 anni dovrebbe far suonare un campanello dâ??allarme per gli operatori sanitari e chi si prende cura dei bambiniâ?•, commenta lâ??autore dello studio, Igor Rudan, direttore del Centre for Global Health Research al The Usher Institute dellâ??University of Edinburgh (Regno Unito). â??Ma la buona notizia Ã¨ che possiamo adottare misure fin da ora, come perfezionare gli sforzi di screening e prevenzione, per contribuire a controllare lâ??ipertensione nei bambini e ridurre il rischio di ulteriori complicazioni di salute in futuroâ?•.

Gli autori hanno condotto una metanalisi di dati provenienti da 96 ampi studi che hanno coinvolto oltre 443mila bambini in 21 Paesi, e hanno scoperto che il modo in cui viene misurata la pressione sanguigna negli under 19 puÃ² influenzare le stime di prevalenza. Quando lâ??ipertensione viene confermata da un operatore sanitario in almeno 3 visite, la prevalenza Ã¨ stimata in circa il 4,3%, ma quando i ricercatori hanno incluso anche valutazioni come il monitoraggio della pressione arteriosa ambulatoriale o domiciliare la prevalenza di ipertensione sostenuta Ã¨ salita a circa il 6,7%.

La ricerca evidenzia anche situazioni come lâ??ipertensione mascherata â?? cioÃ¨ quando la pressione alta non viene rilevata durante i controlli di routine â?? che colpiscono quasi il 9,2% dei bambini e adolescenti a livello globale, indicando una potenziale sottodiagnosi. Allo stesso tempo, la

EI SRL - P.IVA IT16017671005

prevalenza della cosiddetta â??ipertensione da camice biancoâ?? (una condizione in cui la pressione sanguigna di una persona Ã¨ elevata solo quando si trova in un ambiente medico, ma Ã¨ normale a casa) Ã¨ stata stimata al 5,2%, il che suggerisce che una percentuale considerevole di bambini potrebbe essere classificata erroneamente.

In ogni caso, osserva lâ??autrice Peige Song, della Zhejiang University School of Medicine (Cina), â??lâ??ipertensione infantile Ã¨ piÃ¹ comune di quanto si pensasse in precedenza e affidarsi esclusivamente alle tradizionali misurazioni della pressione sanguigna in ambulatorio probabilmente sottostima la reale prevalenza o porta a una diagnosi errataâ?•. Eâ?? invece cruciale che la diagnosi arrivi e sia precoce, continua. Insieme a â??un migliore accesso alle opzioni di prevenzione e trattamento, sono fattori piÃ¹ importanti che mai per identificare i bambini ipertesi o a rischio di ipertensione. Affrontarla ora Ã¨ fondamentale per prevenire future complicazioni di salute durante il passaggio allâ??etÃ adultaâ?•.

default watermark

Lâ??analisi mostra che i bambini e gli adolescenti con obesitÃ hanno un rischio quasi 8 volte maggiore di sviluppare ipertensione, e questo â?? spiegano gli autori â?? accade perchÃ© lâ??obesitÃ puÃ² causare altri problemi di salute, come la resistenza allâ??insulina e alterazioni dei vasi sanguigni, che rendono piÃ¹ difficile mantenere la pressione sanguigna entro un intervallo sano. Lo studio suggerisce infine che un ulteriore 8,2% di bambini e adolescenti presenta pre-ipertensione, cioÃ¨ livelli di pressione arteriosa superiori alla norma, ma non ancora dentro i valori considerati da ipertensione.

Si tratta di una condizione particolarmente diffusa durante lâ??adolescenza, con tassi che raggiungono circa lâ??11,8% tra i teenager, rispetto a circa il 7% nei bambini piÃ¹ piccoli. I livelli di pressione arteriosa tendono ad aumentare bruscamente durante la prima adolescenza, raggiungendo il picco intorno ai 14 anni, soprattutto tra i ragazzi. Questo andamento sottolinea lâ??importanza di uno screening regolare durante gli anni critici, sottolineano gli esperti, dal momento che chi ha pre-ipertensione ha maggiori probabilitÃ di sviluppare ipertensione conclamata.

Gli autori riconoscono alcuni limiti dello studio, tra cui la variabilitÃ dei dati legata a differenze nei metodi di misurazione o il fatto che molte delle ricerche analizzate provenivano da Paesi a basso e medio reddito, il che potrebbe influenzare lâ??applicabilitÃ delle stime complessive a livello globale. â??Criteri diagnostici armonizzati, monitoraggio esteso fuori sede e sorveglianza contestuale sono i prossimi passi essenziali â?? scrive in un commento correlato lâ??autore principale Rahul Chanchlani della McMaster University (Canada), non coinvolto nello studio â?? Anche la formazione degli operatori sanitari, delle famiglie e dei responsabili politici Ã¨ fondamentale.

Lâ??integrazione dellâ??ipertensione infantile in strategie piÃ¹ ampie di prevenzione delle malattie non trasmissibili Ã¨ una prioritÃ , riconoscendo che il rischio cardiovascolare non inizia nella mezza etÃ , ma nellâ??infanzia. Il compito che ci attende Ã¨ semplice: garantire che nessun caso di pressione alta nei piccoli passi inosservato, non riconosciuto o non trattatoâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 14, 2025
Autore
redazione

default watermark